

## Workshop Area Interna Piombello e Valli del Verbano

Lunedì 12 giugno 2023 | 15:00- 18:00

Palazzo Verbania, via Dante Alighieri 5, Luino (VA)

### Programma

h. 15:00 – 15:15

Accoglienza e registrazione dei partecipanti al Workshop

h. 15:15 – 16:10

#### Spazio Plenaria

##### Plenaria introduttiva

- 15:15 – 15:20  
Benvenuto e saluti iniziali
- 15:20 – 15:35  
Presentazione della Strategia Aree Interne 2021-2027. Quadro generale della programmazione: obiettivi, temi, strumenti  
*Barbara Pagani, Regione Lombardia - D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica*
- 15:35 – 15:50  
La sostenibilità nelle strategie  
*a cura dell'Autorità Ambientale, Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima*
- 15:50 – 16:10  
Presentazione della modalità di svolgimento, degli obiettivi generali del Workshop e dei gruppi di lavoro sulle tre possibili priorità tematiche  
*a cura del Gruppo di ricerca DASTU – Politecnico di Milano*

16:10-17:30

#### Aule Workshop

- Gruppi di lavoro tematici su tre possibili priorità tematiche:
  1. *La gestione dei servizi in un territorio complesso: welfare, qualità della vita e mobilità sostenibile*
  2. *Imprenditorialità e innovazione: formazione, trasferimento tecnologico e sensibilità ambientale per un sistema economico sostenibile, attrattivo ed equilibrato*
  3. *Cura e gestione del territorio: promozione e tutela del patrimonio culturale, ambientale ed ecosistemico*

17:30-18:00

#### Spazio plenaria

- Restituzione dei tavoli tematici, conclusioni generali, saluti

## Tavoli tematici

### **Tavolo 1: La gestione dei servizi in un territorio complesso: welfare, qualità della vita e mobilità sostenibile**

*Parole chiave: welfare; presenza e qualità dei servizi essenziali; protezione sociale e tutela dei diritti delle categorie più fragili; inclusione sociale e benessere; spazi, pratiche e politiche educative e socio-sanitarie; mobilità; digitalizzazione; governance di sistemi integrati e complessi.*

Il territorio dell'Area Interna del "Piombello e Valli del Verbano" ha un'articolazione complessa e variegata, sviluppandosi dai laghi alla montagna, con quote che partono dai 200 metri s.l.m. (quote medie del lago Maggiore e Ceresio) fino ai 1600 mt delle vette più alte (Monte Lema 1621 mt s.l.m.) Dagli anni Cinquanta il territorio ha assistito ad una notevole crescita insediativa, soprattutto nei fondovalle e lungo le principali vie di comunicazione. Questo processo ha comportato il progressivo abbandono dei centri storici, costruiti in media e alta valle, a favore di un'urbanizzazione concentrata e lineare nel fondovalle, dove si localizzano i sistemi di trasporto collettivo e i principali servizi educativi, sociosanitari, nonché il commercio.

Considerando l'andamento demografico degli ultimi decenni, 23 comuni dei 52 totali, presentano dinamiche di contrazione demografica: Curiglia con Monteviasco, Tronzano Lago Maggiore, Porto Ceresio, Bedero Valcuvia, Duno, Brissago - Valtravaglia, Castelveccana, Grantola, Brusimpiano, Besano, Clivio, Induno Olona, Brinzio, Rancio Valcuvia, Cuveglio, Cuvio, Orino, Cocquio-Trevisago, Gemonio, Brenta, Cittiglio e Laveno-Mombello, mentre i restanti sono caratterizzati da un processo di crescita consolidata.

L'attrattività del territorio è sicuramente data dalla presenza di alcune attività produttive e dalle dinamiche dovute all'offerta lavorativa transfrontaliera e, per alcuni comuni, dalla vicinanza con il capoluogo di provincia.

Dal punto di vista dei servizi di welfare di base (istruzione e sanità), l'area si caratterizza per una discreta distribuzione delle attrezzature, che lascia però scoperta l'area centrale, gli istituti secondari di secondo grado sono localizzati nei comuni di Bisuschio, Gvirate, Luino e Laveno-Mombello; i due ospedali presenti si trovano nei comuni di Cittiglio e Luino.

Nell'area sono presenti tre linee ferroviarie che collegano il territorio alla Svizzera (Lugano e Bellinzona) ai capoluoghi (Varese, Milano) e all'aeroporto internazionale di Malpensa. Il trasporto pubblico locale su gomma è gestito da un unico gestore e ben ramificato; piani nazionali, regionali e provinciali sulla mobilità ciclistica inquadrano il territorio in una rete potenzialmente predisposta per lo sviluppo di una mobilità sostenibile, integrata e capillare se debitamente messa a sistema, che potrebbe limitare l'uso del mezzo privato, oggi principale strumento per gli spostamenti.

Il tavolo di lavoro si interrogherà sulla qualità dei servizi esistenti, sulle dinamiche di gestione e sulla capacità di rispondere alle esigenze della popolazione, soprattutto di quella più fragile (donne, giovani e anziani) alle problematiche ad esse connesse e alle progettualità esistenti.

### **Tavolo 2: Imprenditorialità e innovazione: formazione, trasferimento tecnologico e sensibilità ambientale per un sistema economico sostenibile, attrattivo ed equilibrato**

*Parole chiave: sistemi locali del lavoro; manifattura; turismo e valorizzazione del territorio; produzioni locali di eccellenza; innovazione e formazione; nuove strategie di rigenerazione del patrimonio dismesso*

L'attività industriale fa parte dell'identità di questo territorio, da sempre legato al settore produttivo. Il distretto delle ceramiche a Laveno-Mombello (Richard Ginori, Ceramiche Lago), ha rappresentato fin dal XIX secolo un'eccellenza, così come il settore delle macchine tessili (Ratti di Luino), e della produzione tessile (maglificio Moderno di Arcisate), che, insieme al settore alimentare (Birrificio

Poretti ad Induno Olona), hanno permesso a questo territorio di essere uno dei principali distretti industriali del paese.

A partire dagli anni Ottanta del XX secolo si è assistito progressivamente alla chiusura di alcuni comparti produttivi; ne rimane la memoria in alcuni musei dedicati (MIDeC-Museo Internazionale del Design Ceramico) e in un diffuso patrimonio industriale dismesso, il cui destino e possibilità di riconversione è da decenni oggetto di dibattito.

Nell'area del Piambello e delle Valli del Verbano dei 26.192 addetti (fonte ASIA\_2019) la maggior parte risulta impiegata nel settore manifatturiero (6171 addetti, 4,22% degli abitanti totali) e nel settore del commercio (5955 addetti, 4,07% degli abitanti totali).

L'attività manifatturiera si concentra soprattutto nel fondovalle, in particolare in Valceresio e in Valganna, dove sono presenti le principali attività produttive (Lindt e Poretti-Casberg).

La stazione ferroviaria di Luino, attivata nel 1882 in occasione dell'apertura della linea ferroviaria Novara-Luino-Maccagno, realizzata per collegare la linea del Gottardo con la pianura padana e il porto di Genova, ha sancito la vocazione dell'area ad essere luogo di transito e di flussi internazionali verso il centro Europa.

Il nuovo collegamento ferroviario tra Arcisate e Stabio, entrato in funzione nel 2018, ha permesso di collegare Varese con il territorio svizzero e di rendere la direttrice Varese-Gaggiolo, un importante corridoio di transito passeggeri verso l'aeroporto internazionale di Malpensa, nonché per il flusso transfrontaliero verso il Canton Ticino.

L'economia transfrontaliera in quest'area è determinante, l'attrattività del mercato oltre confine, soprattutto negli ultimi decenni, sta progressivamente diventando prevaricante, al punto che alcuni sindaci, dai colloqui svolti, definiscono l'economia transfrontaliera come la "prima industria della zona".

Storicamente territorio di forte attrattività per il turismo, grazie alla presenza dei laghi e della montagna, ad oggi questo settore sta vivendo una fase di ridefinizione; diversi sono gli studi che delineano strategie per rilanciarlo; i progetti della Camera di Commercio di Varese per la definizione di un'immagine e di brand (Varese Do You Bike, Varese Do You Lake), così come iniziative e ricerche promosse dalle comunità montane (PIC Piano Integrato della Cultura della Comunità Montana del Piambello e gli studi verso un Piano Turistico delle Valli del Verbano promosso dalla Comunità Montana delle Valli del Verbano), possono diventare occasione di confronto e proposte strategiche di promozione del territorio in un'ottica di sostenibilità e tutela del territorio e delle risorse che offre, nonché di gestione di strategie condivise in ottica sovraterritoriale.

Il tavolo di lavoro sarà orientato verso l'analisi del sistema economico esistente e le sue potenzialità in termini di innovazione e attrattività. Si interrogherà inoltre sulle esigenze formative delle nuove generazioni, nonché sulla definizione di possibili traiettorie verso un turismo sostenibile.

### **Tavolo 3: Cura e gestione del territorio: promozione e tutela del patrimonio culturale, ambientale ed ecosistemico**

*parole chiave: patrimonio culturale ed ambientale, gestione della risorsa boschiva, adattamento ai cambiamenti climatici, tutela e valorizzazione dei prodotti locali di eccellenza, tutela e gestione dei pascoli e degli alpeggi, agricoltura multifunzionale.*

Dal punto di vista naturalistico, il territorio dell'Area Interna del Piambello e delle Valli del Verbano è caratterizzato dalla presenza di valli e rilievi montani (Valganna e val Malchirolo, val Ceresio, Valcuvia, Val Travaglia, val Tresa e Val Veddasca) e dalla presenza dei due laghi principali (Lago Maggiore e Lago Ceresio) che ne definiscono il tipico paesaggio dei laghi insubrici, così come definito dal Piano Paesistico Regionale.

Nell'area sono presenti diversi parchi e aree protette, il Parco Regionale del Campo dei Fiori, il Parco delle Cinque Vette (Parco Locale di Interesse Sovralocale - PLIS), nonché 8 Siti di Natura 2000, zone SIC\_ZCS e ZPS (Monti della Valcuvia, Monte Sangiano, Valveddasca, Monte Martica, Monte Legnone e Chiusarella, Grotte del Parco Campo dei Fiori, Versante nord del Parco del Campo dei Fiori)

In Piombello è presente un sito UNESCO (Monte S. Giorgio); parte del territorio del Piombello e la totalità del territorio della Comunità Montana è compreso nell'area MAB Ticino Val Grande (sito di interesse UNESCO come riserva per la Biosfera) vasta area che comprende anche aree della sponda piemontese del Lago Maggiore (Parco Naturale della Val Grande) e il Parco regionale del fiume Ticino.

Questo interessante patrimonio naturale, insieme agli itinerari storici (via Francisca del Lucomagno), agli itinerari e percorsi escursionistici europei, nazionali e sovra locali (Sentiero Italia E1, Via Verde Varesina, Anulare Valcuviano), nonché al vasto patrimonio storico-architettonico diffuso su tutto il territorio, sono il presupposto verso cui le due comunità montane si stanno orientando per la definizione di strategie di valorizzazione, promozione e tutela del territorio, con studi e progetti integrati e sovraterritoriali. (Piano per un turismo sostenibile nelle valli del Verbano e PIC Piano Integrato della Cultura della Comunità Montana del Piombello).

Il tavolo di lavoro sarà orientato all'analisi delle potenzialità che un territorio così ricco dal punto di vista paesaggistico e culturale può offrire, alla valutazione delle progettualità esistenti rispetto alla valorizzazione della biodiversità e di un approccio sostenibile all'economia agricola multifunzionale, alla tutela e valorizzazione dei prodotti locali di eccellenza, nonché alla gestione dei pascoli, degli alpeggi e del patrimonio boschivo.